

Cosa è cambiato dall'ultimo workshop: obiettivi e risultati

Fabio Pascarella
(ISPRA)



Dove eravamo rimasti?

Gli obiettivi del workshop del gennaio 2015

- Illustrare le competenze del Sistema
- Sviluppare una collaborazione sia nel Sistema sia con soggetti esterni (Università, Istituti, Enti centrali e locali, Società pubbliche e private) per favorire la soluzione dei temi “caldi”
- Costruire proposte per lo sviluppo di protocolli, linee guida, metodi



Dove eravamo rimasti?

Le sessioni del workshop del gennaio 2015

1. valori di fondo
2. approcci innovativi alla caratterizzazione e bonifica
3. aspetti ambientali dell'analisi del rischio
4. sedimenti
5. contaminazione diffusa



terre e rocce da scavo

Conclusioni workshop

Definizione linee guida per l'applicazione della legislazione in materia di terre e rocce da scavo e individuazione delle modalità operative di campionamento, analisi e controllo

Risultati GdL SNPA

Sottoprodotti approvati

- **Piccoli cantieri**
- **Modalità operative formazione, preparazione e analisi dei campioni in matrice rocciosa**
- **Riporti**
- **Test di cessione sul materiale di riporto**
- **Applicazione disciplina terre e rocce in ambito di sito contaminato art. 5 comma 5 DM 161/12**

Pausa di riflessione

Schema di DPR recante “disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’articolo 8 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n.133, convertito , con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n.164”. Approvato definitivamente dal Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016




PROCEDURA PER LA VALIDAZIONE DEI DATI ANALITICI DA PARTE DEGLI ENTI DI CONTROLLO RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DI CARATTERIZZAZIONE E BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

- I criteri per valutare *l'adeguatezza e la completezza dei documenti tecnici* dei procedimenti relativi alla gestione dei siti contaminati: Piano di Caratterizzazione, Analisi di Rischio, Progetto di Bonifica;
- Le attività che devono essere svolte dal personale di ARPA durante il campionamento delle matrici ambientali nell'ambito dei procedimenti di bonifica, al fine di fornire un *procedimento standard che sia applicabile e riproducibile nello stesso modo da differenti operatori.*

Risultati GdL SNPA

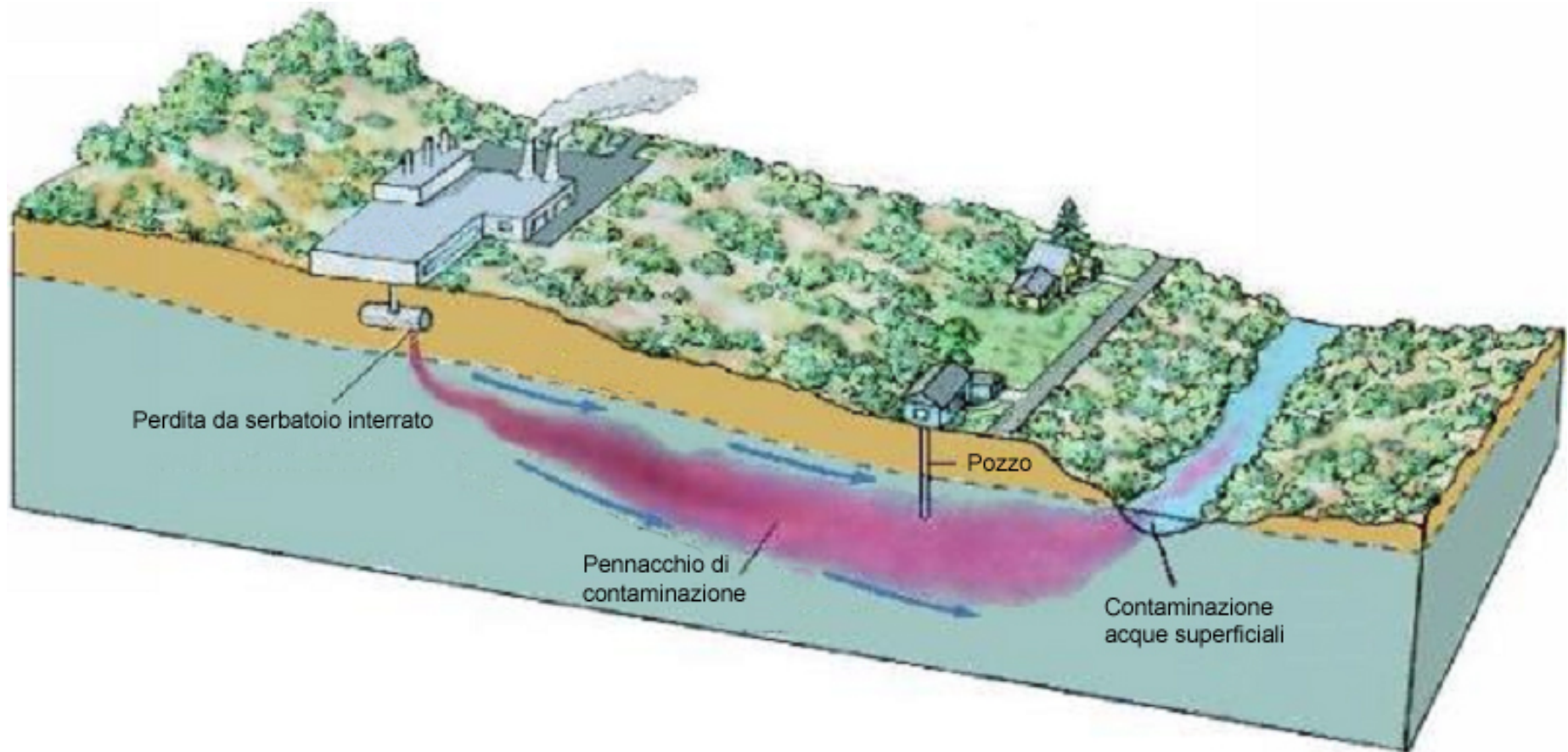
Sistema Nazionale della Protezione dell'Ambiente – GDL 9

PROCEDURA PER LA VALIDAZIONE DEI DATI ANALITICI DA PARTE DEGLI ENTI DI CONTROLLO RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DI CARATTERIZZAZIONE E BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI



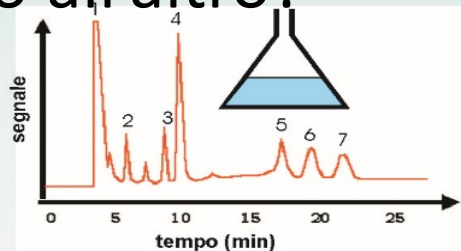
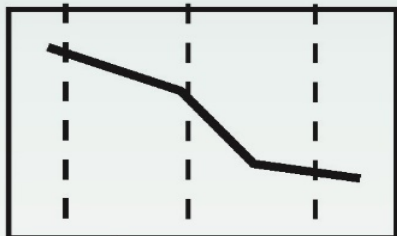
BOZZA - Febbraio 2017

Perché i dati sono importanti. Il modello concettuale: bello e impossibile

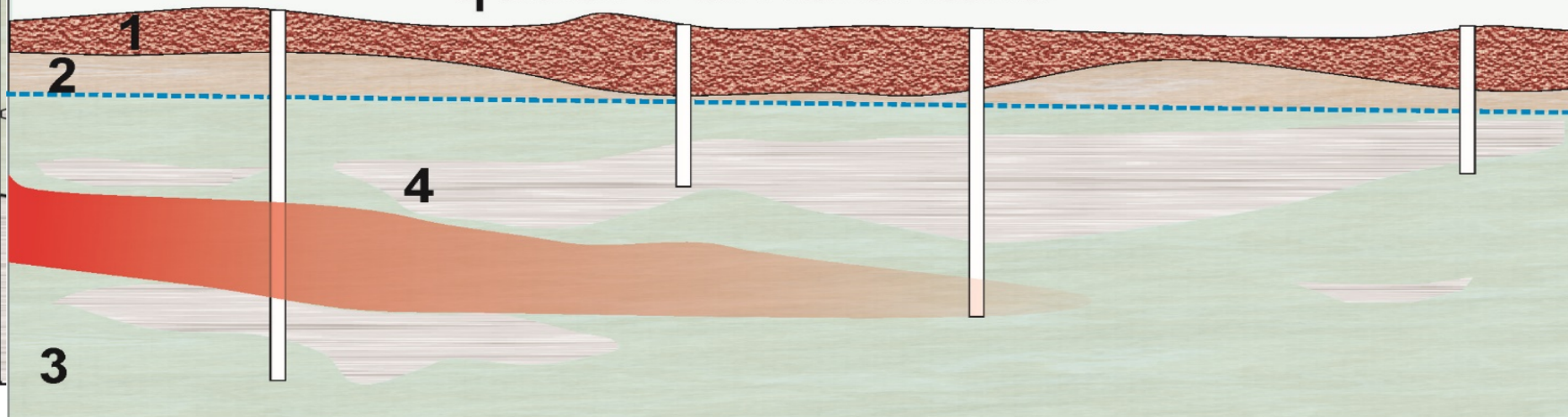


più realistico

indagini geologiche indagini idrogeologiche analisi chimiche
Cosa serve per passare da uno all'altro?



quadro ambientale



contaminazione diffusa

Conclusioni workshop

- Predisposizione dei “piani” di intervento previsti dall’art. 239, comma 3, del d. lgs. 152/06
- Necessità di avere dati affidabili, correttamente gestiti dal punto di vista statistico e geostatistico,
- Incrementare la rete conoscitiva

Risultati GdL SNPA



Tavolo MATTM

- Convocato il 23/11/2016
- Documentazione tecnica da alcune regioni
- Richieste di supporto tecnico

Conclusioni workshop

- aggiornare il protocollo sui valori di fondo all'interno del SNPA con un carattere modulare
- fornire indicazioni per sviluppare un modello concettuale più robusto
- definire le modalità di applicazione dei “valori di fondo”
- costruire un banca dati delle esperienze

Risultati GdL SNPA



soil gas



ISPRA, CNR, ISS

Conclusioni

- **difficoltà nella gestione dei sedimenti nelle aree portuali, che deve rispondere nei tempi e nei modi alle esigenze di navigabilità**
- Problematiche anche nelle acque interne, manutenzione bacini artificiali



Riunione tecnica MATTM

- Convocata dal MATTM dal 01/02/2017
- Individuazione di valori di riferimento per le matrici ambientali di corpi idrici interni compresi nei SIN

Conclusioni workshop: modo nuovo di formulare la normativa, coinvolgendo maggiormente le figure degli enti locali e il SNPA

16-7-2016

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 165

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 6 luglio 2016.

Recepimento della direttiva 2014/80/UE della Commissione del 20 giugno 2014 che modifica l'allegato II della direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Vista la direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento del 12 dicembre 2006 e, in particolare, l'allegato II;

Vista la direttiva 2014/80/UE della Commissione che modifica l'allegato II della direttiva 2006/118/CE;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e successive modificazioni e

DECRETO 6 luglio 2016 . Recepimento della direttiva 2014/80/UE della Commissione del 20 giugno 2014 che modifica l'allegato II della direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento.

Modifiche all'allegato 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. Lettera B «Buono stato chimico delle acque sotterranee

Vista la nota prot. 1584 del 16 gennaio 2014, dell'Istituto superiore di sanità con la quale viene proposto un valore soglia per l'acido perfluorooctansolfonico (PFOS);

Vista la proposta tecnica, del gruppo di lavoro istituito con i decreti direttoriali prot. n. 4819 TRI/DI/N del 20 dicembre 2013 e prot. n. 4898/TRI/DI/N del 17 marzo 2014, formulata con nota prot. n. 5433 del 28 novembre 2014 del CNR IRSA, relativa alla definizione di standard di qualità ambientale e di valori soglia per alcune sostanze perfluoro-alchiliche;

Acquisita la proposta tecnica del gruppo di lavoro, riportata nel resoconto del 7 marzo 2016;

Acquisito il parere favorevole del Ministero dello sviluppo economico trasmesso con la nota prot. n. 11788 del 18 maggio 2016;

Acquisito il parere favorevole del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali trasmesso con la nota prot. n. 5768 del 26 maggio 2016;

Al fine di fornire gli elementi utili alla valutazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei, sono rese disponibili le seguenti linee guida nazionali predisposte dagli istituti scientifici nazionali di riferimento:

- una linea guida recante la procedura da seguire per il calcolo dei valori di fondo entro il 31 dicembre 2016.



Lavoro congiunto CNR –IRSA
componenti del GdL valori di
fondo del SNPA

Conclusioni workshop: modo nuovo di formulare la normativa, coinvolgendo maggiormente le figure degli enti locali e il SNPA

Attuazione articolo 264 del Decreto legislativo 152/2006.

Gruppo di lavoro tecnico di cui al Decreto del Ministro 187 del 11/07/2014 **per la revisione e modifica degli allegati alle norme in materia di bonifica dei siti inquinati** del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 così come previsto dal comma 2 bis dell'articolo 264 del medesimo decreto legislativo



Cosa abbiamo imparato: i vantaggi del SNPA:

Legge istitutiva del Sistema Nazionale per la protezione dell'Ambiente (SNPA) e disciplina dell'ISPRA (15/06/2016). Cosa cambia: Si parla con una sola voce

- ARPA e ISPRA: differenti punti di vista, che consentono di avere uno sguardo d'insieme sulle diverse realtà del paese, di grande aiuto nell'individuare gli argomenti da approfondire
- cambio di approccio, richiede che ISPRA e ARPA si confrontino per arrivare a decisioni condivise e parlare con una sola voce, un'unica posizione
- produzione di protocolli e linee guida che consentano alle autorità competenti di prendere decisioni con maggiore cognizione di causa, supportati da strumenti tecnici "robusti"
- un'occasione per migliorare la "fertilità" del SNPA nei confronti degli altri sistemi presenti presso lo stato e le regioni



SNPA: è facile lavorare?

Cosa serve

- impegno in termini di tempo sottratto alle attività quotidiane
- condivisione delle esigenze dell'altro e comprensione dei differenti punti di vista
- comprensione delle ricadute che alcune decisioni possono avere nel quotidiano lavoro delle agenzie, anche in termini di normativa regionale
- capacità di divulgare le conoscenze (protocolli, linee guida) in modo trasparente e non impositivo
- parlare come entità singola è più semplice nel breve termine, più difficile (e insostenibile) nel medio e lungo periodo



Le cose che stiamo facendo o che dovremo fare

- **Linee guida per la gestione dei sedimenti delle acque interne**
tavolo MATTM per individuazione di valori di riferimento per le matrici ambientali di corpi idrici interni compresi nei SIN
- **La «consecutio» delle prescrizioni VIA, AIA, procedura art. 242,**
- **Banca dati sui siti contaminati**
- **Amianto**
- **La rete di monitoraggio del suolo**



Le cose che stiamo facendo o che dovremo fare

Il nonno dei manuali: sarà il caso di aggiornarlo?

Esempio su :

- **Condivisione con SNPA**
- **Parametri AdR**
- **Soil gas**
- **Nuove tecniche di caratterizzazione**
- **Tecniche di rimozione, messa in sicurezza piezometri**



Le cose che stiamo facendo o che dovremo fare

**Grande esigenza di
aggiornamento**

**Necessaria la partecipazione
del SNPA ma anche di altri
istituti scientifici**

**Anche sulla base delle linee
guida 2014 (MATTM SNPA,
ministeri , istituti, ecc)
e del Gdl sul soil gas**



APAT
Agenzia per la Protezione
dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici

Criteria metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati

Revisione 2
Marzo 2008

buon proseguimento 😊

